



Il bilancio dell'Associazione, dal Forum fisco al Meeting delle professioni

# Un anno di affermazione

Nel 2025 tanti i risultati raggiunti dall'Ancot

DI ROBERTO VALERI

Il 2025 è stato, per l'Associazione nazionale consulenti tributaristi, un anno di continuità sostanziale e, allo stesso tempo, di rafforzamento strategico del proprio ruolo nel sistema professionale e istituzionale nel rispetto della «politica del fare».

A gennaio, si svolge all'Auditorium Gaber del Grattacielo Pirelli di Milano la settima edizione del Forum Fisco, organizzato da Ancot con la Fondazione Dino Agostini e Ancot Service, con oltre 1.200 partecipanti tra presenza e collegamenti online. Il Forum Fisco è il primo momento di confronto sulla riforma fiscale», dichiara a margine del Forum il presidente Ancot Celestino Bottoni, «e conferma il dialogo aperto con le istituzioni». In quell'occasione, il presidente Bottoni annunciò anche il corso Ctu, poi realizzato, in collaborazione con la Fondazione Dino Agostini e l'università pontificia salesiana.

«Credo che la nostra capacità di lavorare molto e parlare solo quando siamo certi di quel che possiamo dichiarare», sostiene il presidente Ancot, «si veda anche da eventi come Forum Fisco e Meeting delle Professioni, che hanno ormai una storia consolidata e sono diventati appuntamenti imprescindibili per la crescita professionale dei tributaristi. In questo cammino giunto al quarantunesimo anno, abbiamo prima fatto emergere e poi rafforzato il ruolo dell'associazione come punto di riferimento sia per i consulenti tributaristi, sia per le istituzioni».

Formazione gratuita per gli associati che, a febbraio, pur rimanendo immutata la struttura basata sui corsi in presenza e i webinar, presenta novità che permettono al presidente della Fondazione Dino Agostini, Gaetano Nani, di commentare: «Il 2025 è anche l'anno in cui iniziamo con costanza a guardare alla possibilità dei nostri associati di acquisire ulteriori nuove qualifiche e anche alla possibilità che professionisti esterni si interessino ai corsi Ancot».

La convenzione con l'Università Pontificia Salesiana prevede già che agli associati Ancot sia riconosciuto un costo competitivo per il percorso formativo, che ha quale obiettivo l'acquisizione delle speciali competenze tecniche previste dall'art. 4, comma 5, del dm 4 agosto 2023, n. 109, dunque la formazione di Ctu e periti dei tribunali per il settore «tributi». Con l'Ups vengono subito fissati, fino a novembre, undici seminari, fruibili in presenza e a distanza, che s'innestano

nel percorso di formazione continua dell'associazione. In seguito, si realizza anche il percorso dedicato al Terzo settore e all'economia sociale e, per quanto riguarda il programma di formazione continua, per la prima volta nasce un seminario, «Contabilità di base per collaboratori di studio», in calendario dal 26 novembre 2025 all'11 febbraio 2026. Il percorso, articolato in otto incontri, approfondisce temi centrali come le regole fondamentali della contabilità, i principi Iva e la fattura elettronica, le scritture contabili relative all'avvio dell'attività, alla gestione operativa e alle variazioni del patrimonio netto, fino ai controlli contabili periodici.

Merita un particolare approfondimento la scelta strategica dell'associazione sul tema dell'iscrizione all'albo dei consulenti tecnici d'ufficio (Ctu) in virtù dello scenario delineato dal dm 4 agosto 2023, n. 109, che ne ridefinisce criteri e requisiti.

«È importante ricordare», dichiara il segretario nazionale Ancot Annamaria Longo, «che il decreto ministeriale consente l'iscrizione degli aspiranti consulenti tecnici sulla base di requisiti tassativi, tra cui la speciale competenza tecnica, la cui acquisizione è supportata dal corso in convenzione con l'Ups. La norma valorizza inoltre la formazione professionale continua e la certificazione Uni, accessibile agli associati Ancot grazie alla convenzione con Kiwa Cermet Italia. La certificazione Uni, prevista dal dm 109/2023, rappresenta una garanzia di qualità per l'utenza e favorisce la libera circolazione dei professionisti in Europa».

A maggio, Ancot partecipa al sesto Meeting del Made in Italy della Confederazione Aepi: in tale occasione, il presidente Bottoni, anche in qualità di vicepresidente Aepi, approfondisce la figura dell'utility manager: «In generale, il ruolo dei consulenti, per le imprese, ha un valore sempre crescente. Questo è vero anche per i professionisti Ancot, perché i tributaristi dovranno es-



Il gruppo Ancot al Mimit

sere sempre più capaci di fornire pareri e redigere relazioni utilizzando dati certi, che noi come associazione siamo attrezzati a fornire loro, ma il discorso è valido per tutti i consulenti».

In estate, si parla già di riforma fiscale durante l'evento Aepi a Taranto e il presidente Ancot Bottoni ricorda che «da sempre Ancot evidenzia la necessità di una semplificazione amministrativa». A luglio, le associazioni «tornano a casa» al ministero delle Imprese e del Made in Italy, cornice istituzionale significativa per Ancot, che ha contribuito alla nascita della legge 4/2013. Durante l'incontro, alla presenza del sottosegretario Massimo Bitonci, viene definita la nascita del nuovo Comitato scientifico Aepi, che avrà il compito di orientare le strategie della Confederazione attraverso analisi e approfondimenti.

«È bello essere qui, nella casa dei professionisti della legge 4, punto di riferimento per imprese e professionisti non ordinistici», dichiara il presidente Bottoni, «un luogo che rappresenta il contatto diretto con il ministero che riconosce e tutela le nostre professioni. Centrale il tema del giusto compenso, battaglia storica per la dignità professionale, così come il valore della legge 4, che ha dato regole e visibilità a professioni prima ignorate. Dopo oltre dieci anni, emerge la necessità di un aggiornamento, con norme chiare, stabili e a tutela non solo dei professionisti, ma anche dei citta-

dini e del sistema Paese».

Il tema delle professioni torna al centro nel convegno Aepi di settembre sulle «Regole per le professioni ad alto valore aggiunto». Ancot, attraverso il suo presidente, non condivide una visione che limita i professionisti ai soli iscritti agli ordini, valorizza le competenze certificate di artigiani e commercianti e richiama la necessità di regole chiare sull'intelligenza artificiale e di una fiscalità equa e trasparente. In autunno si tiene inoltre a Roma il Giubileo degli associati Ancot, con la celebrazione nella Basilica papale di Santa Maria Maggiore e la Santa messa presieduta da don Andrea Bozzolo.

Le attività istituzionali dell'associazione fanno registrare, a novembre, una tappa fondamentale nell'XI Meeting delle Professioni, che mette a confronto professionisti, imprese e istituzioni. Sul tavolo, temi cruciali come la legge di Bilancio 2026, la necessità di una reale semplificazione fiscale, il sostegno alla liquidità delle imprese e l'esigenza di stabilità normativa.

Il presidente Ancot Celestino Bottoni sottolinea il ruolo dei corpi intermedi nel supporto al sistema produttivo e la necessità di una visione di lungo periodo: «La pressione fiscale reale supera spesso il 50% e molte imprese soffrono di carenza di liquidità. Servono orizzonti più ampi per restituire fiducia e stabilità». Il confronto coinvolge il presidente della Commissione finanze

della Camera Marco Osnato e i deputati Giulio Centemero, Toni Ricciardi e Guerino Testa, che ribadiscono l'importanza del dialogo con i professionisti e di un quadro normativo più stabile e orientato al futuro.

A supporto della professione c'è Ancot Service che da oltre 25 anni accompagna i tributaristi con un ampio ventaglio di servizi a condizioni vantaggiose. «Tra le soluzioni più strategiche», ricorda il presidente di Ancot Service Giovanni Giannini, «vi è la possibilità di aprire Caf per dipendenti e patronati, ampliando il bacino di utenza e offrendo servizi integrati. Centrale anche l'utilizzo del Caf imprese, che rafforza il ruolo del professionista nella consulenza fiscale avanzata. Fondamentale l'innovazione tecnologica, con software in cloud sviluppati sulle reali esigenze della categoria, come FatAncot, attivo dal 2018 nella fatturazione elettronica, e portali dedicati ad antiriciclaggio e privacy. Tutti i servizi, riservati ai soci con sconti fino al 30%, sono consultabili su ancotservice.it e pensati per supportare concretamente i tributaristi nell'attività quotidiana».

Innovazione e digitalizzazione si concretizzano anche attraverso l'app Ancot, disponibile per dispositivi Apple e Android: accanto a questo strumento, si distingue il servizio «Tutto quesiti», che consente agli associati di inviare gratis richieste di chiarimento su materie fiscali, tributarie o professionali, ottenendo risposte dirette dagli esperti e dai relatori dell'associazione.

«Ogni anno», conclude il presidente Celestino Bottoni, «dimostriamo che aderire all'Ancot non significa limitarsi a un rinnovo formale, ma investire nella propria crescita professionale. Vuol dire entrare a far parte di una realtà che forma, tutela e valorizza il tributarista».

Il 2026 dell'Ancot ripartirà con il Forum Fisco sulla legge di Bilancio, il 19 gennaio nella Sala Belvedere di Palazzo Lombardia a Milano.

© Riproduzione riservata

Che il Santo Natale porti pace e il nuovo anno continui a essere fonte di crescita e successo condiviso

• BUON •  
Natale  
e Felice Anno Nuovo

ANCOT  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI TRIBUTARISTI

FONDAZIONE DINO AGOSTINI  
Centro Studi e Formazione

AS ANCO.T.SERVICE

Pagina a cura  
dell'Ufficio stampa  
Associazione nazionale  
Consulenti Tributaristi  
Sede nazionale  
Via La Spezia, 74 - 00182  
Roma  
Tel: 06/55282701  
Ufficio di presidenza  
0735/568320-scelta 5  
www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it